

**MAMELI**, ministro dell'istruzione pubblica. Alle interpellanze fatte dal deputato Pateri risponderò che le cattedre si riguardano tutte egualmente, perchè non vi è stipendio annesso a certe cattedre determinate, ma bensì ai professori secondo il loro rispettivo grado d'anzianità.

I professori dell'Università di Torino, per esempio, sono otto, e si dividono in tre categorie, di cui la prima è composta di tre professori, la seconda di due e la terza di tre.

Tra queste diverse categorie non ci è differenza di cattedra e di grado, ci è differenza di stipendio per ragione d'anzianità, appartenendo i vari professori ad una di queste categorie pel solo merito dell'anzianità e non per precedenza di dignità nella cattedra; cosicchè potrebbe darsi il caso che il professore che oggi dà l'insegnamento di diritto canonico nell'Università di Torino sia il primo professore per ragione d'anzianità e di stipendio, e viceversa.

Si ritenga adunque che non è lo stipendio annesso alla cattedra, ma bensì al grado d'anzianità del professore che la ricopre.

**SULIS**. Domando la parola.

Non ostante le spiegazioni testè date dall'onorevole ministro dell'istruzione pubblica, non di meno io porto opinione che veramente nel caso riguardante il professore Cossu vi sia stato avanzamento di grado, ed ecco il come a me pare di poter provare questa tesi.

Il professore Cossu era professore di istituzione civile, e fu nominato professore di Codice civile; egli è vero ciò che diceva il ministro dell'istruzione pubblica, che nella gerarchia non vi è differenza tra i professori d'istituzione civile ed il professore di Codice civile, però nel fatto vi hanno delle diversità di qualche rilievo, perchè il professore d'istituzione civile non interviene che al solo esame del baccalauro; al contrario il professore di Codice civile interviene a molti e vari altri esami. (*Bisbiglio*) Lo che porta ad un certo avanzamento di grado, il quale avanzamento si distingue appunto coi maggiori proventi non solo, ma anche con maggior estensione di attribuzioni accademiche; quindi, se si tratta la questione nella via gerarchica, egli è certo ciò che disse l'onorevole ministro dell'istruzione pubblica; ma se si vuole riguardare la differenza reale esistente tra il professore della cattedra dell'istituzione civile ed il professore della cattedra del Codice civile, la Camera di già conosce questa differenza, epperò io credo in questo caso vi sia stato avanzamento.

**MAMELI**, ministro dell'istruzione pubblica. Quando la legge parlò d'avanzamento con aumento di stipendio, parlò assai chiaro, a parer mio, perchè le osservazioni dell'onorevole deputato Sulis cadano di per sé. I proventi delle propine degli esami, di cui egli parlava, non fanno parte degli stipendi e non si computano nemmeno nella giubilazione.

Le propine sono concesse per migliorare la condizione di tutti i professori, ma esse non formano una somma fissa, mentre realmente la legge elettorale parla di aumento di stipendio.

**PRESIDENTE**. La parola è al deputato Farina.

**FARINA P.** Se ricordo bene le espressioni di una patente della quale la Camera si è servita per giudicare del rango degli impiegati che venivano chiamati a sedere nel suo seno, io credo che sia impossibile che si dia aumento di stipendio senza avanzamento. Infatti, a tenore di quella patente, il rango d'un impiego è determinato dall'entità dello stipendio. Vi può dunque essere, a mio credere, avanzamento senza aumento di stipendio; ma aumento di stipendio senza avanzamento, a termini di quella patente, credo non vi possa essere.

Ora, il professore di cui si tratta avendo ricevuto aumento di stipendio ha implicitamente avuto anche un avanzamento; per conseguenza parmi cosa incontrastabile che debba ritenersi la precedente sua elezione a deputato come annullata.

**PRESIDENTE**. Vi sono tre proposizioni: la prima è la questione pregiudiziale sollevata dal professore Pateri, tendente a riconoscere se il secondo collegio di Sassari, già rappresentato dal professore Cossu, sia veramente vacante; la seconda, quella sospensiva del deputato Sineo, che tende a differire la verifica di quest'elezione finchè non vengano accertate le due circostanze ad essa relative, del giorno della convocazione indicato dall'intendente generale, e delle qualità di segretario e di scrutatore in una sola persona; la terza poi tende all'approvazione dell'elezione conformemente alle conclusioni della Commissione.

Ponendo ora ai voti separatamente coteste questioni, domando alla Camera se intenda che il secondo collegio elettorale di Sassari, già rappresentato dal professore Cossu, fosse veramente vacante; con che viene implicitamente a decidersi se vi sia stato avanzamento e promozione nell'impiego del professore Cossu.

Pongo adunque ai voti questo quesito.

(La Camera ritiene per vacante il secondo collegio di Sassari.)

Viene ora la questione sospensiva proposta dall'onorevole deputato Sineo, che si sospenda cioè la verifica di quest'elezione finchè siano accertate alcune circostanze accennate, cioè: l'una intorno il giorno indicato dall'intendente generale, l'altra intorno alla cumulazione delle due qualità di scrutatore e di segretario dell'ufficio.

(Dopo prova e controprova, la Camera non approva la sospensione della verifica di quest'elezione.)

Ora restano a mettere ai voti le conclusioni dell'ufficio secondo per l'approvazione dell'elezione del professore Ferracciu a deputato del 2° collegio di Sassari.

(Le conclusioni sono approvate.)

**BRIGNONE**, relatore del III ufficio. Come già ebbi l'onore d'annunziare, io sono incaricato di riferire alla Camera l'elezione del terzo collegio di Sassari. Conseguentemente alle osservazioni ch'ebbi testè l'onore di presentare, credo prima di tutto opportuno di verificare se veramente questo collegio fosse vacante o no: il signor ministro dell'istruzione pubblica qui presente ci saprà dire se il professore Marongiu abbia o no avuto un avanzamento.

**MAMELI**, ministro dell'istruzione pubblica. Dopo che la Camera ha emesso il suo voto sul conto del professore Ferracciu non mi pare che vi possa essere obbiezione possibile; essa ha dichiarato che il collegio non era vacante...

*Voci*. Anzi l'ha dichiarato vacante.

**MAMELI**, ministro dell'istruzione pubblica. Sia pure, ma quanto al Marongiu non vi può essere dubbio; prima era professore di Decretali, e anche adesso è professore di Decretali, dunque non ebbe alcun avanzamento, non essendosi nemmeno mutato le materie delle sue lezioni.

**BRIGNONE**, relatore. Adunque è inutile che si riferisca l'elezione!

**GALVAGNO**, ministro dell'interno. Io credo che qui è appunto il caso di decidere la mozione del deputato Farina, se cioè vi possa essere aumento di stipendio senza avanzamento; dico che in materia di cattedre de' professori è impossibile che vi sia aumento di stipendio senza un qualche avanzamento, poichè coloro che esercitano l'ufficio di insegnare, insegneranno per tutta la loro vita, nè hanno veruna altra